

## EL PAÍS

### La deflazione e l'invecchiamento demografico

«Molti credono che la soluzione per la deflazione che morde l'eurozona possa arrivare solo dalla Bce, stampando ancora moneta. L'economista **César Molinas** sostiene invece sul *País*, in un commento incentrato sulla nozione di «scelta intertemporale» (quella che incide sul futuro), come questa convinzione sia errata: la produzione illimitata di denaro potrebbe essere controproducente. La caduta dei prezzi è causata dall'invecchiamento demografico e il rimedio va ricercato nella politica tributaria e non in quella monetaria, scrive Molinas.

a cura di Alessandra Muglia

## SUL NO ALLA CONTRACCEZIONE FRANCESCO SEGUE PAOLO VI

**P**arlato ieri con i giornalisti in aereo, durante il volo che lo riportava da Manila a Roma, papa Bergoglio ha chiarito un poco — ma forse non abbastanza — la sua posizione sulla *Humanae Vitae*, l'enciclica di Paolo VI, pubblicata nel 1968, che proibiva la contraccezione. Ne aveva già parlato a Manila incontrando le famiglie, i giornalisti hanno rilanciato la questione e lui ha fatto un paio di precisazioni.

Ha detto che «il rifiuto di Paolo VI (dei metodi artificiali di controllo delle nascite: questa era la dizione esatta) non era legato soltanto ai casi personali, e infatti dirà ai confessori di essere comprensivi e misericordiosi; lui guardava al neo-malthusianesimo universale che è in corso e che cercava un controllo della natalità da parte delle potenze: meno dell'uno per cento delle nascite in Italia, lo stesso in Spagna».

Altra precisazione: «Questo (cioè la contrarietà di Paolo VI ai metodi artificiali) non significa che il cristiano deve fare figli in serie. Ho rimprove-

rato una donna che era all'ottava gravidanza e aveva avuto sette parti cesarei: vuole lasciare orfani i suoi figli? Non bisogna tentare Dio». Conclusione: «Ma volevo dire che Paolo VI è stato un profeta». Cioè ha visto in anticipo che l'Occidente avrebbe perseguito un progetto di riduzione delle nascite su scala mondiale: una politica che Francesco attribuisce alle «potenze» e che chiama «neo-malthusianesimo universale».

È abituale che nella Chiesa Cattolica si dica che Paolo VI è stato «profetico» con quell'enciclica. Chi è per la tradizione lo dice con riferimento alla «rivoluzione sessuale» che aveva trovato nella «pillola» un alleato. Chi è per una revisione del severo insegnamento di Paolo VI esalta invece il ruolo di quell'enciclica a difesa dei popoli estranei agli interessi dell'Occidente e convinti di avere nell'alta natalità la loro prima risorsa. Dalle parole di ieri, si direbbe che papa Bergoglio tra le due letture sia più vicino a questa seconda.

**Luigi Accattoli**

[www.luigiaccattoli.it](http://www.luigiaccattoli.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA